



*Il Sottosegretario di Stato
per gli Affari Esteri*

Roma, 3 luglio 1991

Signor Presidente,

ho l'onore di riferirmi alla lettera di V.E. in data odierna.

Le celebrazioni del 25mo anniversario dell'Istituto Italo Latino Americano offrono al Ministero degli Affari Esteri l'opportunità di poter esprimere la propria soddisfazione per l'attività che l'Istituto, nel sempre costante impegno volto a promuovere e rafforzare le relazioni italo-latinoamericane, ha proficuamente svolto sin dal momento della sua costituzione e, sempre più intensamente, negli ultimi anni.

Il Ministero degli Affari Esteri prende altresì atto dei molti e positivi cambiamenti avvenuti recentemente nel contesto degli stessi Paesi latinoamericani, rappresentati nell'Istituto Italo Latino Americano, nell'evoluzione del processo di pacificazione nonché nella significativa crescita della democraticizzazione e della integrazione regionale. La determinazione posta nella ricerca della pace, della democrazia e della sicurezza dell'area hanno permesso ai governanti dei Paesi latinoamericani di conseguire importanti traguardi politici, economici e sociali. Questo sviluppo e questa crescita sono seguiti con particolare attenzione dal Governo italiano, non solo bilateralmente per gli stretti legami in molti settori e le affinità esistenti, ma anche come membro della Comunità Europea. In questa logica va inserita l'iniziativa adottata dalla Presidenza comunitaria italiana che ha portato, con la Riunione ministeriale di Roma e la firma dell'omonima Dichiarazione nel dicembre scorso, alla istituzionalizzazione del già avviato dialogo fra l'Europa comunitaria ed il Gruppo di Rio, con l'intento ulteriore di completare, nei rapporti tra i due continenti, il ventaglio dei punti di riferimento validamente costituito dall'Atto di Lussemburgo, per le relazioni Europa-America Centrale e dalla Convenzione di Lomè, per i rapporti tra l'Europa ed i Caraibi.

S.E. L'Ambasciatore
Franz Ondarza Linares
Presidente dell'Istituto Italo-Latino Americano
Roma



*Al Sottosegretario di Stato
per gli Affari Esteri*

Convengo con V.E. come sia motivo di fiera per l'Istituto aver ospitato quel vertice, ed altresì sul fatto che l'evento ha costituito il riconoscimento dell'azione dell'Istituto orientata ad incrementare e rafforzare le relazioni fra l'America Latina e la Comunità Europea, anche in considerazione dell'accelerazione dell'integrazione economica e politica dell'Europa, nei cui confronti l'America Latina dovrà porsi come valido interlocutore. Questa prospettiva sottolinea ulteriormente l'importanza del successo dei processi di integrazione tra i Paesi latinoamericani.

Da qui la necessità di una collaborazione più intensa fra il Ministero degli Affari Esteri e l'Istituto per dare un rinnovato impulso, in termini di idee, programmi e strumenti, all'azione di quest'ultimo e per confermare, se mai ve ne sia bisogno, l'impegno del Governo italiano a favore delle istanze dei Paesi latinoamericani, frutto di una sostanziale identità di vedute e di interessi che ci unisce.

Queste ed altre considerazioni giustificano, quindi, l'esigenza di addivenire ad una rinnovata intesa che tenga conto dell'evoluzione nelle attività e nella proiezione esterna dell'Istituto, ravvisandosi ora come indispensabile la conclusione di un Accordo di sede sui privilegi e le immunità dell'Istituto.

Ho pertanto l'onore di accusare altresì ricevuta della Lettera di V.E., in data odierna, con la quale la S.V. propone uno Scambio di Lettere, tra il Governo Italiano e l'Istituto Italo Latino Americano, del seguente tenore:

"1) un sempre più attivo collegamento con il Ministero degli Affari Esteri al fine di istituire solidi ed aggiornati contatti con i Ministeri, le Regioni, gli Enti locali, nonché con Enti pubblici e privati specializzati. Ciò che dovrà favorire, anche sotto un aspetto finanziario, una più concreta attività nel perseguimento delle finalità istituzionali;

2) una fattiva collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri nell'ambito delle intese che l'Istituto si propone di promuovere con le istituzioni della Comunità Europea;



*Il Sottosegretario di Stato
per gli Affari Esteri*

3) a latere dei programmi di cooperazione economica, tecnico-scientifica e culturale in atto, ulteriormente incrementabili, l'individuazione di settori di preminente mutuo interesse quali la promozione economico-commerciale, industriale e finanziaria, con particolare riferimento alla promozione degli investimenti ed alla formazione di imprese miste, la realizzazione di programmi nei settori agro-alimentare, turistico, energetico e di tutela dell'ambiente, anche attraverso l'organizzazione di "forum" periodici che si occupino di approfondire le maggiori problematiche del momento, connesse allo sviluppo della cooperazione italo-latinoamericana;

4) l'attuazione di programmi congiunti di cooperazione tecnica di carattere multilaterale con il concorso anche finanziario della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri secondo quanto previsto dalla Legge sulla Cooperazione allo Sviluppo n. 49 del 26 febbraio 1987, individuando campi specifici d'azione nei settori di base dei Paesi membri onde incrementare il loro sviluppo economico e sociale e favorire i processi d'integrazione in corso tra i Paesi latinoamericani, dando priorità alle importanti aree della formazione e dell'addestramento professionali;

5) uno stretto coordinamento per potenziare i programmi di borse di studio anche in collaborazione con istituzioni scientifiche e culturali italiane;

6) uno scambio di informazioni e documentazione tecnica, culturale, economica e scientifica mediante un collegamento con le banche dati di altre istituzioni al fine del rafforzamento e ammodernamento tecnico del Centro di Documentazione dell'Istituto Italo Latino Americano (Banca Dati).

Ai fini di concordare iniziative e di dar vita ai programmi previsti dal presente Scambio di Lettere, si conviene sulla opportunità di indire periodiche riunioni a livello adeguato con il Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana e l'Istituto Italo Latino Americano, con scadenza almeno semestrale. Nel corso di tali riunioni potranno essere affrontati, ove richiesto da una delle parti, i temi di cooperazione di cui al precedente punto 4)."



*Il Sottosegretario di Stato
per gli Affari Esteri*

Ho pertanto l'onore di comunicare a V.E. che il Governo italiano concorda circa quanto proposto con la Lettera sopra riportata e considera pertanto la stessa e la presente risposta come costituenti un'intesa fra il Governo italiano e l'Istituto Italo Latino Americano.

Voglia gradire, Signor Ambasciatore, l'espressione della mia più alta considerazione.

Ivo Butini
(Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri)